Num. 175

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . . »	50	26	14

TORINO, Lunedì 25 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
23 Luglio	739,38	738,82	738,72	+28.0	+33.0	+35.4	+27 8	+32.4	+31.8	+17,8	N.N.E.	S.	S.S.E.	Sereno con vap.	Nuvolette	Sereno con vap.
24 »	741,40	741,00	740,62	+26,8	+28,6	+30,2	+24,7	+27,2	+28,0	+19,2	E.N.E.	N.N.E.	N.O.	Coperto chiaro	Nuv. rotte	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 24 LUGLIO 1864

Il N. 1832 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I contingenti del principale tributo fondiario a carico delle proprietà rustiche, urbane ed altre, designati dall'ultimo capoverso dell'art. 1 della legge di conguaglio sull'imposta fondiaria, quanto all'anno 1864 saranno applicati soltanto pel secondo semestre colla metà del rispettivo importo.

Art. 2. Il contingente fissato pel 1864 dall' art. 2 della legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile viene ridotto a metà con applicazione al secondo semestre del detto anno 1864.

Art. 3. I diversi titoli d'imposta fondiaria per conto dello Stato fin qui vigenti e descritti nel quadro C annesso alla legge sul conguaglio dell'imposta fondiaria, come pure le varie tasse annoverate nell'art. 37 della legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile, continueranno a rimaner in vigore fino al 1.o luglio 1864.

Art. 4. La legge sul dazio-consumo avrà esecuzione col 1.o settembre 1864.

Art. 5. È data facoltà al Ministero delle Finanze di emettere Buoni del Tesoro fino alla concorrenza di cinquanta milioni oltre i centocinquanta milioni fissati dall'art. 4 della legge 23 dicembre 1863, N. 1591, alle condizioni prescritte dall'art. 5 della legge 31 gennaio 1852, N. 1319.

Art. 6. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino addì 20 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1833 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I Mandamenti di Bozzolo, Viadana, Marcaria e Sabbioneta, ad eccezione dei Comuni di Rodigo e Gazzoldo, sono aggregati all'Ufficio di conservazione delle ipoteche di Cremona, e dovranno perciò presso l'Ufficio stesso essere prese, dall' undecimo giorno successivo alla pubblicazione della presente legge, le iscrizioni delle ipoteche, prenotazioni, pignoramenti, subingressi, suppegni ed altri annotamenti risguardanti beni immobili posti nei detti Mandamenti.

Art. 2. I protocolli, i registri ed altri atti risguardanti le iscrizioni prese all'Ufficio delle ipoteche in Castiglione delle Stiviere, in dipendenza del decreto 5 luglio 1859 del Governatore di Lombardia, n. 1309/120, sopra i beni situati nei Mandamenti di Bozzolo, Viadana, Marcaria e Sabbioneta, ad eccezione dei Comuni di Rodigo e Gazzoldo, saranno trasferiti presso l'Ufficio delle ipoteche in Cremona.

Art. 3. Le iscrizioni delle ipoteche, prenotazioni, pignoramenti, suppegni, subingressi, ed annotamenti di qualunque specie già prese all'Ufficio delle ipoteche in Mantova, ed ancora sussistenti, riflettenti i beni posti nel territorio dei Mandamenti indicati negli articoli precedenti non conserveranno la loro efficacia e la priorità se non saranno prese di nuovo presso l'Ufficio delle ipoteche di Cremona entro il corrente anno 1864.

Trascorso questo termine, tutte le iscrizioni predette sussistenti presso l' Ufficio di Mantova si riterranno perente.

Potranno però eseguirsi ancora nuove iscrizioni in ogni tempo e finchè il diritto non sia estinto a termini di legge presso l'Ufficio delle ipoteche in Cremona, ma esse non avranno effetto che dal giorno della nuova iscrizione o del nuovo annotamento sopra i beni o crediti ipotecari tuttora posseduti dal debitore o dalla persona che aveva obbligo di prestare la cauzione ipotecaria, o che è subentrata a termini di diritto nelle obbligazioni rispettive.

Art. 4. Chi avesse ottenuto suppegno od altri annotamenti presso l'Ufficio delle ipoteche di Mantova potrà, affine di conservarne l'efficacia ed il grado che gli compete, far eseguire egli stesso nell'Ufficio delle ipoteche di Cremona il trasporto dell'iscrizione dell'ipoteca principale vincolata e tuttavia sussistente insieme al proprio suppegno od annotamento entro il termine prescritto dall'art. 3.

Art. 5. In caso d'impedimento od in mancanza di rappresentante legale o di procuratore, e specialmente in caso di assenza di qualche interessato o di sua forensità, per cui fossevi il pericolo che trascorresse il termine stabilito dall'art. 3, senza che si provvedesse alla iscrizione presso l'Ufficio di Cremona, i Giudici di Mandamento, in seguito di rappresentanza di qualsiasi autorità o persona, dovranno provvedere alla nomina di curatori speciali a fine di addivenire all'esecuzione dei prescritti atti.

Art. 6. Le domande o note per le iscrizioni saranno presentate all'Ufficio ipotecario di Cremona in doppio esemplare nel modo prescritto dal regolamento ipotecario 19 aprile 1806, e dalle altre leggi vigenti, ed indicheranno con precisione e distintamente la data ed il numero dell'originaria iscrizione e di ogni rinnovazione che fosse avvenuta. Uno degli esemplari della domanda sarà corredato delle note originali anteriori sia di primitiva iscrizione che di ogni occorsa rinnovazione, ovvero di copia autentica delle medesime; all'altro esemplare sarà unita una copia semplice dei documenti suddetti.

Art. 7. L'Ufficio delle ipoteche di Cremona si uniformerà alle leggi vigenti sia pel ricevimento in consegna come per le iscrizioni e gli annotamenti. Collazionate le copie semplici cogli originali o colle copie autentiche, ne attesterà su di esse la conformità riscontrata ed ottenuta colle opportune correzioni. Indi restituirà al richiedente uno degli esemplari della domanda corredata delle copie semplici e col certificato dell'eseguita iscrizione od annotamento.

Art. 8. L'Ufficio indicherà nel suo registro se si tratti d'ipoteca di prima iscrizione ovvero di rinnovazione già iscritta all'Ufficio delle ipoteche in Mantova, ed in questo caso vi riporterà progressivamente per data e per numero tutte le rinnovazioni precorse sino all'iscrizione originaria.

Art. 9. L'Ufficio ipotecario di Cremona non dovrà rilasciare certificati relativi ad iscrizioni d'ipoteche, prenotazioni, surrogazioni, pignoramenti, suppegni ed altri annotamenti che già sussistevano presso l' Ufficio ipotecario di Mantova, e che entro il corrente anno 1864 devono riescriversi all'Ufficio di Cremona, se non trascorso il termine stesso.

Art. 10. Le domande o note in doppio, le copie semplici unite a corredo e gli atti di cui all'art. 5 sono esenti dall'obbligo di bollo.

Le iscrizioni e gli annotamenti si eseguiranno senza pagamento di tassa ipotecaria.

Art. 11. L'Ufficio delle ipoteche in Cremona terrà distinti e separati per il territorio di detti Mandamenti i protocolli di consegna, i registri d'iscrizioni e prenotazioni, gl'indici ed i repertori, i protocolli per le istanze dei certificati e l'archivio.

Art. 12. Sono aggregati all'Ufficio di conservazione delle ipoteche di Castiglione delle Stiviere, e dovranno perciò presso l'Ufficio stesso essere prese dall'undecimo giorno successivo alla pubblicazione della presente legge le iscrizioni delle ipoteche, delle prenotazioni, dei pignoramenti, pegni, subingressi, suppegni, ed altri annotamenti risguardanti beni immobili posti:

1. Nel Comune di Gazzoldo;
2. Nel territorio di Borghetto, frazione in ora del Comune di Volta e appartenente in passato al Comune di Valeggio Veronese, e dipendente dall'Ufficio delle ipoteche di Verona.

A riguardo di tutte le iscrizioni suddette saranno inoltre applicabili le disposizioni contenute nell'art. 3 e nei successivi della presente legge, tenuto rispettivamente conto della diversità degli Uffici delle ipoteche di Mantova e di Verona.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino addì 20 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. PISANELLI.

Il N. 1834 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 21 agosto 1862, n. 794, che prescrive il passaggio al Demanio dello Stato dei beni immobili devoluti o da devolversi alla Cassa Ecclesiastica, verso corrispettivo di proporzionale rendita sul Gran Libro del Debito pubblico;

Vedute le disposizioni transitorie di cui all'art. 30 del regolamento annesso al Reale Decreto 25 settembre 1862, n. 855, in forza delle quali le vendite dei suddetti beni immobili già autorizzate, o per le quali siano seguite trattative prima della legge succitata, possono compirsi a cura dell'Amministrazione della Cassa Ecclesiastica nel modo e nelle forme anteriormente in vigore, ed il passaggio di quei beni al Demanio s' intende effettuato sulla base della rendita corrispondente al capitale ricavato dalla vendita, e da inscriversi sul Gran Libro;

Veduto il Reale Decreto 4 febbraio 1864, n. 1680, con cui, in compenso del versamento al Tesoro di lire 350,000 fatto pel titolo suddetto dalla Cassa Ecclesiastica, fu già autorizzata l'iscrizione nel Gran Libro di altra rendita di lire 17,500 a favore della Cassa medesima;

Ritenuto che un successivo versamento di lire *duecento sessanta mila* fu fatto il 1.o luglio 1864 dalla Amministrazione della Cassa Ecclesiastica nella Tesoreria Provinciale di Torino in conto — *Proventi demaniali* — esercizio 1864, quale ricavo di vendite di beni effettuate sotto le condizioni contemplate dalle suavvertite transitorie disposizioni;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. È autorizzata l'iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico in aggiunta al consolidato 5 p. 0|0 di una rendita di lire *tredici mila*, con decorrenza di godimento dal 1.o luglio 1864.

Art. 2. Per tale rendita sarà emesso dalla Direzione Generale del Debito pubblico corrispondente Certificato in favore dell'Amministrazione della Cassa Ecclesiastica dello Stato.

Art. 3. Pel servizio della rendita, di cui agli articoli precedenti, è fatta sulla Tesoreria centrale del Regno, cominciando dal 1.o luglio 1864, l'annua assegnazione di lire 13,000.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 32 della Legge 14 aprile 1864, numero 1731, sulle pensioni degli Impiegati Civili;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

La Commissione incaricata di avvisare se i motivi della destituzione di un impiegato giustificano la perdita del diritto a pensione, è composta come segue:

Commendatore Luigi Chiesi, Senatore del Regno, Consigliere di Stato, *Presidente*;
Commendatore Felice Bonaventura Rocci, Consigliere della Corte dei Conti;
Cav. Giacomo Serafino, Presidente di sezione presso la Corte d'appello di Torino;
Cav. Francesco Spingardi, Consigliere nella Corte suddetta;
Cav. Andrea Calenda de Tavoni, Governatore in aspettativa.

Le funzioni di Segretario saranno disimpegnate dal cav. Antonio Manusardi, capo di sezione nel Ministero delle Finanze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri S. M. ha decretato le seguenti nomine e disposizioni nel personale consolare di seconda categoria:

In udienza del 23 marzo p. p.

Il sig. De Mello barone de Cercal Antonio Alessandrino fu nominato console alla residenza di Macao (China).

In udienza del 4 giugno p. p.

Il dottore Guillen Carlo fu nominato console alla residenza di Honolulu (Isole Avaiane);

Il sig. Tancredi Andrea Berti id. in San José de Cucuta (Stati Uniti di Colombia).

In udienza dell'8 detto

Il sig. Bourcart Giacomo fu nominato console in Mulhouse (Francia).

In udienza del 24 detto

Il cav. Giacomo Servadio, console a Caracas, fu dispensato, in seguito a sua domanda, da ulteriore servizio.

Sopra proposta del Ministro della Guerra S. M. ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. Decreti delli 30 giugno 1864:

Dottor Salza Angelo, medico di battaglione di 1.a classe nel Corpo Sanitario Militare, in aspettativa per motivi di famiglia, venne dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Dottor Santucci Annibale, medico di battaglione di 1.a classe nel Corpo Sanitario Militare, venne collocato in aspettativa per motivi di salute indipendenti dal servizio;

Dottor Gianni Aureliano, medico aggiunto nel Corpo Sanitario Militare, venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia a seguito di sua domanda;

Dottor Gandolfo Luigi, medico di battaglione di 1.a classe nel Corpo Sanitario Militare, in aspettativa per motivi di famiglia, venne richiamato in servizio attivo;

Dottor Le-Piane Paolino Alessandro, medico di battaglione di 1.a classe nel Corpo Sanitario Militare, in aspettativa per motivi di salute non provenienti dal servizio, venne richiamato in servizio attivo.

In udienza del 3 luglio corrente S. M., sulla proposizione del Guardasigilli, ha ordinato ciò che segue:

Peroni Luciano, vice-segretario in disponibilità del soppresso Dicastero di Grazia e Giustizia in Parma, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che può spettargli a far tempo dal 1.o del prossimo venturo mese d'agosto.

Nell'udienza del 10 corrente luglio S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha firmato il seguente Decreto:

Castaldo Alessandro, sotto-commiss. aggiunto di 1.a cl. nel Corpo di Commissariato della Marina Militare, è collocato in aspettativa per sospensione dall' impiego a datare dal 1.o agosto p. v.

S. M. in udienza del 10 volgente mese ha sanzionata la proposta sommessale dal Ministro delle Finanze pel collocamento a riposo per anzianità di servizio di Ferrilli-Doria Gaetano, tenente di 2.a classe, e Scermino Vincenzo, sotto-tenente nel Corpo delle Guardie doganali.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Dovendosi provvedere alla nomina di *sei* volontari in questo Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per mezzo di pubblico concorso,

Decreta:

Art. 1. L'esame pel conferimento dei posti suddetti avrà luogo in Torino nel giorno dodici e seguenti del pross. venturo mese di settembre in una delle sale del Ministero davanti una speciale Commissione che all'uopo sarà nominata.

Art. 2. L'esame sarà scritto ed orale.

L' esame scritto consisterà nella risoluzione d'un quesito tratto dalle materie che formano il soggetto dell'esame orale.

L'esame orale verserà sulle materie seguenti:

Diritto civile;
Diritto penale;
Diritto amministrativo;
Storia della legislazione.

Art. 3. Coloro che non saranno approvati nell'esame scritto non potranno essere ammessi all' esame orale.

Art. 4. Compiuti gli esami, quelli reputati idonei verranno dalla Commissione graduati secondo il loro merito comparativo.

Art. 5. I posti si conferiranno a quelli che saranno risultati i migliori nel complesso dei due esami. Gli altri, benchè riconosciuti idonei, non potranno conseguire la nomina di volontario se non in seguito di nuovo concorso.

Art. 6. Per ottenere l'ammissione all' esame è necessario:

Aver riportato la laurea in leggi in un'Università italiana;

Essere cittadino;

Non aver mai subito condanna per crimine o delitto.

Art. 7. Ogni aspirante dovrà presentare la sua domanda in carta da bollo da L. 1 corredata dai titoli giustificativi, non più tardi dal 15 agosto, al Ministero, o direttamente o per mezzo dell'ufficio del Procuratore Generale del rispettivo Distretto. Alla domanda unirà l'atto di nascita, indicando in essa l'ultimo suo domicilio.

Torino, il 29 maggio 1864.

Il Ministro G. PISANELLI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 24 *Luglio* 1864

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse.

Avviso.

I titoli di servizio, e gli altri documenti che debbono formar corredo delle domande presentate alla Corte dei Conti del Regno per ottenere la liquidazione delle pensioni possono essere prodotti in originale, o in copia autentica.

Nel primo caso e quando abbiano potuto essere scritti originariamente in carta libera non occorre che siano muniti del bollo straordinario, sino a tanto che il procedimento per la liquidazione ha luogo in via meramente amministrativa; nel secondo caso, vale a dire allorchè si presentano in copia autentica, tali copie debbono essere scritte su carta filigranata col bollo a cent. 50, a norma di quanto dispone il n. 5 dell'art. 23 della Legge 21 aprile 1862, se si tratta di titoli o documenti i cui originali non sieno depositati in pubblici archivi, e sulla carta filigranata a L. 1 giusta il successivo n. 17 dello stesso articolo di legge se si tratta di titoli o documenti depositati nei suddetti archivi.

Si pongono pertanto in avvertenza tutti coloro che possono avervi interesse, che la Corte dei Conti non ammetterà, e riterrà come non presentate quelle copie autentiche di titoli di servizio, e di altri documenti, che ai termini della legge non fossero scritte sulla carta filigranata col bollo prescritto.

Torino, addì 2 luglio 1864.

Il Ministro MINGHETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Essendosi smarrita la quitanza rilasciata dalla Tesoreria descritta nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato della medesima.

Descrizione della quitanza.

Quitanza num. 85, rilasciata dalla tesoreria di Bologna in data 2 maggio 1863, per la somma di lire 2975, esercizio 1863, pel versamento operato dal sig. Angelo Tramontani a titolo di deposito per garanzia di appalto di lavori nel fiume Reno.

Torino, 15 luglio 1864.

Il direttore capo della 5.a divisione
TRANCHINI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

In esecuzione di nota del signor Ministro di pubblica istruzione in data 18 giugno p. p., si determina quanto segue, cioè:

Sono aperti in questa R. Università esami di concorso per un posto di secondo applicato nella Biblioteca di questa stessa Università, al quale è assegnato lo stipendio di L. 1300.

Chi avesse pubblicato opere sulle materie che saranno tema ai relativi esami, e che sono indicate nel Programma pubblicato in calce del presente avviso, potrà concorrere per titoli, ovvero per titoli ed esami.

Gli esami avranno principio nel giorno di lunedì 8 del prossimo mese di agosto, e saranno in iscritto e verbali. In detto giorno avrà luogo l'esame in iscritto, e nei successivi seguiranno gli esami verbali, e la lettura della composizione scritta. Gli esami verbali saranno tre, e dureranno 40 minuti per ciascuno. Con altro avviso sarà indicata l'ora in cui principieranno tali esami.

Per l'ammessione al concorso gli aspiranti dovranno presentare, fra tutto il 31 del corrente mese di luglio, al signor Rettore di questa Regia Università una domanda su carta bollata da cent. 50, corredata dalla fede di nascita, dai documenti autentici e comprovanti gli studii fatti, e da un attestato di buona condotta. L'età dei signori concorrenti non deve oltrepassare i 40 anni. Nella domanda si dovrà indicare se l'aspirante concorre solo per esame, o solo per titoli, o nell'una e nell'altra maniera. In questi due ultimi casi si uniranno alla domanda i titoli e le opere che il concorrente avrà pubblicate.

Torino, dal Palazzo della R. Università, il primo luglio 1864.

D'ordine del Rettore
Il Segretario Capo
AVV. ROSSETTI.

Programma delle materie che saranno tema degli esami di concorso al posto di secondo applicato nella Biblioteca della R. Università degli studi di Torino.

1. La storia letteraria d'Italia antica e moderna, la *latina* cioè e l'*italiana*, e quella parte di essa soprattutto che concerne la conoscenza bibliografica delle opere scientifiche e letterarie;

2. La storia sommaria delle principali letterature straniere, *tedesca* cioè, *inglese* e *francese*;

3. La bibliografia d'Italia, che si avrà ad esporre in modo speciale, la bibliografia generale delle letterature straniere summentovate e la storia tipografica;

4. La lingua *italiana*, la *latina* e la *francese*, di cui è necessaria una conoscenza più che mediocre, e le lingue *greca*, *tedesca* ed *inglese*, di cui si richiede una conoscenza sufficiente a discernere di che trattino ed a quale scienza appartengano i libri scritti in quelle lingue;

5. Lo scrivere con proprietà e chiarezza: del che si darà prova in una composizione italiana per iscritto sopra un tema di storia letteraria e di bibliografia.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
del Primo Apruzzo Ultra.

Manifesto.

Concorso di esame per posti semigratuiti nel Convitto Nazionale di Teramo.

Si fa noto al pubblico che per l'entrante anno scolastico 1864-65 sono a conferire per concorso di esame due posti semigratuiti in questo Convitto Liceale Ginnasiale della Provincia di Teramo.

Il concorso avrà luogo presso il Liceo Ginnasiale del Convitto stesso il giorno 8 di settembre prossimo avanti ad una Commissione composta di tre membri o di una Presidenza da nominarsi da questo Consiglio Provinciale sopra le scuole.

Per essere ammessi agli esami di concorso gli aspiranti dovranno presentare nel termine di 20 giorni dalla data del presente manifesto, al rettore del Convitto:

a) Una domanda scritta intieramente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondarii intendono essere ascritti;

b) L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico non avranno età maggiore di 12 anni;

c) Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla prima classe ginnasiale;

d) Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra da ogni genere di malattia attaccaticcia o schifosa;

e) Un ordinato del Consiglio municipale, in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

Fatta la verifica dei documenti presentati, e la deliberazione sull'ammissione al concorso, questa sarà per cura del Rettore notificata agli aspiranti.

Il concorso comprende due specie di esami: 1.o per iscritto; 2 o orale.

Gli esami per iscritto consistono in una composizione italiana ed in un quesito d'aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali vertono sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

Quante volte il vincitore di uno di detti posti non entri nel Convitto dentro il termine fissato per la iscrizione ai corsi scolastici, sarà dichiarato decaduto dal posto.

Teramo, 6 luglio 1864.

Il Prefetto Presidente E. CLER.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 10 al 16 luglio 1864 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso Bertone prezzo medio		Segale prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	11 luglio	—	—	—	—	18	97	12	41	30	98	27	23	—	—	11	15	—	—
Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	16	16	70	15	90	—	—	12	30	41	50	—	—	—	—	6	25	9	10
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	13	18	36	16	67	18	61	12	87	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	16	13	48	16	72	—	—	10	25	23	60	27	69	—	—	10	15	10	40
Treviglio	16	18	69	17	50	—	—	9	—	23	—	—	—	—	—	6	50	7	50
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	16	20	40	17	48	—	—	10	01	—	—	—	—	9	15	—	—	—	—
Desenzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	16	—	—	16	57	—	—	13	38	—	—	—	—	—	—	7	65	8	79
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	12	22	25	21	47	—	—	12	98	32	56	—	—	13	32	11	80	—	—
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	15	—	—	19	76	—	—	12	81	12	52	—	—	15	16	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	15	19	88	17	39	—	—	9	68	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	16	20	02	16	29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	60	12	31
Genova	16	—	—	17	26	—	—	—	—	11	48	—	—	—	—	9	50	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	13	18	15	17	77	—	—	13	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	16	21	23	18	96	—	—	13	79	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	16	19	—	18	—	18	—	9	40	30	30	21	40	10	75	13	20	—	—
Lodi	14	—	—	—	—	15	8.	9	51	24	99	22	73	11	21	9	50	—	—
Melegnano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	11	23	51	22	13	20	94	—	—	31	77	31	29	12	21	11	45	11	65
Mirandola	16	22	14	21	21	—	—	—	—	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	11	—	—	25	10	—	—	15	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	14	19	45	19	06	—	—	10	42	27	58	—	—	10	67	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	15	—	—	—	—	17	62	11	65	25	63	—	—	10	88	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	16	21	55	23	57	—	—	9	44	37	73	34	36	—	—	9	75	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	13	—	—	18	90	—	—	10	22	28	10	—	—	10	47	7	93	—	—
Vigevano	16	20	84	18	63	—	—	10	41	27	92	—	—	10	77	10	25	—	—
Voghera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	13	—	—	16	89	—	—	10	52	34	02	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	16	20	86	8	68	—	—	10	86	29	74	—	—	11	62	8	48	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	16	—	—	18	63	22	80	10	44	29	95	—	—	10	60	9	90	10	18
Lugo	13	19	93	19	62	—	—	11	06	—	—	—	—	13	71	7	78	9	97
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	13	19	20	19	20	20	07	9	60	—	—	—	—	—	—	6	98	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ivrea	15	20	90	20	80	—	—	13	—	28	81	—	—	17	70	8	66	—	—
Chivasso	13	—	—	—	—	20	20	12	47	28	63	24	18	11	60	9	63	—	—
Carmagnola	13	19	93	19	50	—	—	12	36	30	32	—	—	12	35	13	86	—	—
Pinerolo	16	20	—	19	31	—	—	13	81	—	—	—	—	—	—	13	91	—	—

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 9 luglio 1864.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L.	19,002,357 79
Id. id. nelle succurs.	»	12,840,878 50
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	9,707,735 88
Portafoglio nelle sedi	»	56,818,143 36
Anticipazioni id.	»	17,293,851 37
Portafoglio nelle succurs.	»	23,710,918 95
Anticipazioni id.	»	8,734,713 23
Effetti all'incasso in conto corrente	»	157,198 03
Immobili	»	3,714,863 27
Fondi pubblici	»	12,321,620 »
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250 »
Spese diverse	»	1,329,722 12
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	566,666 68
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	318,876 68
Interessi da esigersi sopra fondi pubb.	»	464,202 10
Diversi (Non disponibile)	»	14,829,145 83
Totale	L.	191,841,376 81

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	92,172,017 60
Fondo di riserva	»	6,300,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente Disponibile . . L. / Non disponibile . » 703,237 56		703,237 56
Tesoro, conto prestito 700 milioni	»	1,178,627 15
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	6,743,279 28
Id. (Id.) nelle succurs.	»	894,775 22
Id. (Non disp.)	»	14,309,816 74
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	2,462,083 55
Dividendi a pagarsi	»	36,076 75
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	535,489 14
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	93,193 79
Id. id. nelle succurs.	»	88,150 37
Id. id. comuni	»	» 50
Utili netti del semestre scorso	»	1,556,741 83
Diversi (Non disponibili)	»	24,767,824 62
Totale	L.	191,841,376 81

ESTERO

MESSICO. — Il marchese di Montholon consegnò al 15 di giugno all'imperatore Massimiliano le lettere che lo accreditano presso questo Sovrano come ministro di Francia. Il sig. di Montholon si espresse nei seguenti termini:

« Sire,

Ho l'onore di rimettere a V. M. le lettere che mi accreditano presso lei in qualità d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'imperatore Napoleone, mio augusto Sovrano.

Con vivo sentimento di riconoscenza verso la Provvidenza primo fra i rappresentanti delle Potenze estere mi appresso al trono di V. M. I., a codesto trono che s'è testè eretto colle acclamazioni di un popolo intero, come un pegno di nuovo avvenire, di forza e di prosperità.

L'opera riparatrice a cui si consacrò V. M. è fra quelle le quali non possono tentare che un'anima grande per l'attrattiva dell'abnegazione e del bene a compire, e delle difficoltà stesse che si presentano. E la Francia, compresa dalla grandezza del còmpito e dagl'immensi vantaggi che prepara al mondo intero, seguirà con ardente sollecitudine i nobili sforzi di V. M., e sarà sempre presta a secondarli.

Sire, la nazione messicana conosce già tutto il valore del generoso pensiero che guidò V. M. verso queste lontane spiaggie, ed ogni giorno le farà apprezzare meglio l'estensione dei benefizi che le avete recati rispondendo alla sua chiamata.

La nobile compagna che Dio pose presso di voi, Sire, prevedendo i destini a cui vi serbava, compirà, colla sua grazia, colle sue virtù, colle altre qualità dello spirito e del cuore, e renderà inalterabile l'affezione del popolo messicano per le vostre auguste persone.

Lieto d'essere stato eletto dal mio augusto Sovrano a suo interprete presso V. M. I. compirò la mia missione secondo i voti dell'Imperatore, secondo le speranze del mio cuore, se mi sarà dato di meritare la fiducia di V. M. e di contribuire a rendere sempre più intima l'amicizia fraterna che deve esistere tra la Francia ed il Messico. Innalzati entrambi sulla base del suffragio universale, uniti da quinc'innanzi dalla comunanza delle idee non men che dallo scambievole interesse delle relazioni commerciali e industriali, i due imperi avranno per vincolo naturale il costante accordo di una franca e leale politica.

Degnate, Sire, permettermi di deporre ai piedi del trono di V. M. i sinceri voti del rappresentante della Francia per la prosperità del suo Regno, per la grandezza avvenire della nazione messicana. »

L'imperatore Massimiliano rispose:

« Signor marchese,

Con sincera soddisfazione ricevo dalle vostre mani le credenziali con cui S. M. l'Imperatore dei Francesi vi accredita presso la mia persona.

Mi rallegro di vedere in voi il rappresentante di un sovrano che s'adoperò cotanto per l'avvenire del Messico e verso cui, come avete potuto notare, questo paese manifesta i sentimenti di una sincera gratitudine. Non esito a credere che i legami di amicizia e le relazioni fraterne che uniscono la Francia al Messico troveranno in voi un fedele interprete e, per parte mia, vedrò questi legami restringersi davvantaggio ogni giorno tra i due imperi ed i due popoli. »

FATTI DIVERSI

ATENEO DI MILANO. — *Adunanza del 14 luglio* 1864.

Il socio padre Gallicano Bertazzi legge una Memoria sulle esplorazioni chimiche dal medesimo eseguite per incarico avuto da chi presiede al governo della Basilica Ambrosiana, sopra le più singolari reliquie di oggetti

stati rinvenuti all'atto dello scoprimento delle arche mortuarie che già raccolsero i corpi di Sant'Ambrogio e dei SS. Gervaso e Protaso, deposti sotto l'altare maggiore di quella Basilica.

Dal risultato di quelle indagini è emerso che alcune di quelle reliquie appartennero ad ossa umane; altri erano avanzi di sostanze aromatiche con frammenti abbastanza visibili di ricchi paludamenti sacerdotali tessuti con fili d'oro e tinti in porpora. Si analizzarono alcune traccie di una sostanza giallo-rossastra rinvenute nel fondo di un'ampolla, e striscie di vernice rossa mista ad incenso, che apparivano sugli avanzi di una colonna segata, ultima reliquia del ceppo su cui si amputarono le teste dei martiri Gervaso e Protaso.

L'Ateneo accolse colla più viva attenzione la comunicazione di queste esplorazioni fatte sopra oggetti che giacevano sepolti da oltre mille e quattrocento cinquant'anni. I soci Frigerio, Torre e Sacchi espongono varie induzioni archeologiche e storiche su quelle antiche memorie, ed il segretario dell'Ateneo Ignazio Cantù le corrobora colle tradizioni che si hanno intorno ai primi martiri cristiani e coi riti mortuari che tuttora appaiono osservati nelle catacombe di Roma. Queste induzioni avvalorano ognor più la speranza del reperimento integrale delle reliquie che voglionsi custodite nella grande arca ancora intatta che giace sotto l'altare della Basilica Ambrosiana.

L'Ateneo si congratula nel vedere applicate le esplorazioni scientifiche all'illustrazione di sacre memorie, il che onora lo spirito illuminato del clero di Milano.

Prima di chiudersi l'adunanza si fa dal presidente una breve relazione sul pregio della raccolta dei monumenti di Sardegna, illustrata dal canonico Spano, e del nuovo bollettino della Commissione di antichità e belle arti di Sicilia, ove sono per la prima volta illustrati dei monumenti assai rari con bellissime immagini fotografiche. (*Lombardia*).

NOTIZIE TEATRALI. — Al Teatro Gerbino si rappresenterà domani sera martedì un'opera nuova per Torino del cav. E. Petrella, *Elena di Tolosa*, scritta anni sono pel Teatro S. Carlo di Napoli. Ne dirige egli stesso le prove; è già questa una buona raccomandazione. Dovunque fu rappresentata ebbe liete le sorti, e tali le auguriamo anche fra noi al chiarissimo maestro e all'impresario sig. Murella.

MANIFATTURA DI PIANOFORTI. — Abbiamo fatto parola non è molto nel nostro giornale dei perfezionamenti introdotti in Francia nell'arte di fabbricare i pianoforti di tutti i modelli, ed abbiamo dietro il giornale ufficiale ed altri periodici di quel paese distinta particolarmente la rinomata Casa dei signori Filippo Enrico Herz nipote e Comp., via Scribe, n. 7, in Parigi, per essere quella che ha in questi ultimi tempi realizzati i più rimarchevoli e veri progressi, tanto per la bellezza quanto per la bontà e perfezione dei loro strumenti.

Oggi possiamo annunziare che S. M. Vittorio Emanuele II, volendo dare ai suddetti sigg. Filippo Enrico Herz, nipote e Comp. uno speciale contrassegno della sovrana sua protezione, si è degnata nominarli con brevetto del 21 corrente luglio, *Fabbricanti e provveditori di pianoforti di S. M. il Re d'Italia.*

STRADE FERRATE. — Leggesi nel *Giornale di Sicilia* in data di Palermo 19 luglio:

Ieri la Commissione tecnico-governativa composta dei sigg. cav. Biamonte ispettore del Genio civile, Fiorio ingegnere capo della provincia, e Rua commissario all'esercizio delle ferrovie, ha esaurita la visita di ricognizione per permettere l'apertura all'esercizio del tronco di strada ferrata da Bagheria a Trabia. La corsa d'esperimento ha avuto pieno effetto favorevole; si ha quindi buona ragione a ritenere che l'apertura sarà fatta al più presto, ed appena compite le necessarie formalità.

SERICOLTURA. — Ci scrivono da Salerno, 14 luglio:

Il sottoscritto invita i sericultori i quali approfittarono dei suggerimenti da lui dati e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 19 settembre dello scorso anno, riguardanti *un metodo di cura contro l'atrofia dei bachi da seta, medicandone i semi*, a volergli dirigere con sollecitudine un breve sunto dei risultati ottenuti, acciò pubblicarli collettivamente ai già ricevuti favorevoli, e devenirne in tempo utile a quel giudizio che solo il fatto pronunciar deve sull'efficacia del metodo proposto perchè si generalizzi.

Dott. PIETRO GAVAZZI
medico del 16 regg. fanteria a Salerno.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 25 LUGLIO 1864

S. M. il Re, partito la notte di venerdì scorso da Torino pel Campo di Somma, era di ritorno a palazzo questa notte alle 12.

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

Togliamo dai giornali di Milano i seguenti ragguagli intorno alla visita fatta dal Re al campo di Somma:

Alle ore 3 e 1/2 di ieri mattina (sabato) S. M. giungeva a Gallarate, e con carrozze di posta recavasi al campo ove, con S. A. R. il principe Umberto, assistè alla manovra a fuoco delle truppe comandate dal luogotenente generale Petitti, sommanti ad oltre 17,000 uomini. Gli otto reggimenti di fanteria, i due batt. di bersaglieri, i due regg. di cavalleria di linea, e le due brigate d'artiglieria (sei batterie) che vi presero parte, si distinsero come al solito. Il Re, innanzi al quale sfilarono poscia nella brughiera di Golasecca, ne fu oltremodo soddisfatto, ed ordinò che sulla sua cassetta particolare si desse 1 lira ad ogni soldato, e ad ogni sottufficiale 1 lira e 50 centesimi. Il Ministro della guerra dispose inoltre che fosse distribuita alla truppa una doppia razione di viveri.

S. M., restituitasi in seguito a Gallarate, ripartì alla volta di Milano, ove giunse alle 11 antim. ricevuta alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dal Generale comandante della Guardia nazionale e dal Generale comandante di piazza. Di là recossi, per il corso di Porta Venezia, al palazzo di Corte, innanzi al quale stavano schierate una compagnia di Guardia nazionale ed una compagnia del 37 di linea. Le vie per le quali passava il reale corteggio erano imbandierate, e dall'accorsa popolazione si applaudiva al Re d'Italia.

S. M. era in carrozza scoperta, in uniforme da generale, avendo al fianco S. A. il principe Umberto. Seguivano, in tre altre carrozze di Corte, pure scoperte, il generale Della Rovere, ministro della guerra; i generali D'Angrogna, Di Saint-Front e Boyl, aiutanti di campo di S. M.; il cav. Nasi, il duca di Somma, il conte Bardelli, il marchese Corsini e il conte De Reuss, ufficiali d'ordinanza; il conte Litta, il marchese Pallavicino e il cav. Trotti, ufficiali d'ordinanza onorari; il conte Di Castiglione, vice-ispettore generale della reale scuderia.

Al dopo pranzo, il Re onorò della sua presenza il corso, ed alla sera, accompagnato dal ministro Peruzzi ed altri personaggi, si recò al Circo Ciniselli, dove una folla immensa, dentro e fuori, lo salutò con entusiastici applausi.

Stamane, (domenica), il Re, accompagnato dal Ministro della Guerra e circondato da un brillante Statomaggiore, passò per la prima volta in rivista la nostra Guardia Nazionale in mezzo ad immensa folla di popolo che lo acclamò festosamente. Egli si compiacque di esprimere al generale comandante della nostra milizia cittadina la sua piena soddisfazione che vien fatta conoscere a tutto il Corpo coll'ordine del giorno da parte del Comando che riportiamo qui sotto.

Il Ministro dell'Interno ed il Ministro della Casa del Re vollero vedere col Sindaco la G. N. disposta sul corso di Porta Romana e sull'adiacente bastione, ed assistettero poscia alla sfilata sul palco insieme alle altre autorità e rappresentanze.

Alle 4 1/2 avrà luogo il pranzo con invito ai capi della G. N. ed alle primarie autorità e rappresentanze; verso le ore 7 S. M. onorerà di sua presenza lo spettacolo che danno nell'anfiteatro dell'Arena le Società degli operai a proprio beneficio, e verso le ore 9 ripartirà per Torino.

Il principe Umberto ripartì nella notte pel campo, d'onde ritornerà oggi pel pranzo e per lo spettacolo, e nella successiva notte si restituirà di bel nuovo al campo, e precisamente a Sesto Calende, ove è da eseguirsi un passaggio sul Ticino.

Il ministro Peruzzi visitava ieri in ogni suo dettaglio l'Ospedale Maggiore e l'Ospizio di S. Caterina, ed oggi visita gl'Istituti dei sordo-muti e dei ciechi.

Il ministro della Rovere visitò gli stabilimenti militari.

Ordine del giorno 24 luglio 1864.

Ufficiali, Sott'ufficiali, Militi!

È sempre di gran compiacenza per me il chiamarvi tutti sotto le armi, perchè devo persuadermi ognor più a qual grado di organizzazione può giungere la milizia cittadina quand'è animata, come lo siete voi, dal sentimento del dovere e del patriotismo.

Oggi però la mia compiacenza fu ancora maggiore, perchè fui testimonio della grata impressione avuta da S. M. il Re nel passarvi in rivista. Egli rimarcò la tenuta ed il portamento, la facilità ed esattezza nei movimenti e nel maneggio delle armi, il numero forte delle vostre file, e se da ciò ne indusse il grado di istruzione e di disciplina cui siete arrivati, dalle vostre tradizioni cittadine che egli ben ricorda, e dai tanti distintivi di valore militare e di fatte campagne che numerò sui vostri petti potè conoscere i vostri sentimenti ed augurarne bene all'Italia.

Durante lo sfilare Egli non cessò un momento di esprimere a me ed ai colonnelli comandanti le legioni, che uno ad uno chiamò presso di sè, la più alta sua soddisfazione, nè contento di ciò, volle che fosse fatta conoscere a ciascuno di voi, facendomi viva raccomandazione di portarla all'ordine del giorno.

Il luogot. gen. nel R. Esercito comand. sup.
PLOCHIU'.

Il Consiglio provinciale di Torino è convocato in sessione straordinaria pel giorno 30 corrente, alle ore 10 antimeridiane, per deliberare sulla ripartizione e stabilimento in consorzio dei Comuni della Provincia, in conformità dell'art. 3 della Legge, testè promulgata, per l'imposta sulla ricchezza mobile.

Torino, 24 luglio 1864.

DIARIO

Il *Moniteur* annunzia che avendo la Russia aderito essa pure alle modificazioni recentemente introdotte nella costituzione dei Principati Uniti la Porta ha informato il principe Alessandro Giovanni dell'accordo delle Potenze in proposito. Le difficoltà che eransi potute temere un momento son dunque appianate e la nuova costituzione potrà esser messa in esecuzione senza ostacoli. — Il *Journal de Constantinople* del 16 pubblica dal canto suo un articolo che dichiara sciolta la controversia dei Principati mercè la moderazione della Sublime Porta e lo spirito conciliativo del principe Cuza.

I giornali tedeschi recano che l'Imperatore di Russia partì il 19 corrente da Berlino per tornare a Pietroborgo. Andrà poi di nuovo in Alemagna nel prossimo agosto per prendervi l'Imperatrice e allora passerà una dozzina di giorni col Re Guglielmo di Prussia.

Con decreto del 21 corrente il Re d'Annover ha prorogato la Camera dei deputati.

La Banca di Francia ha chiuso il 21 luglio la settimana con 1,234,494,432 lire 40 cent. attivo e passivo. In confronto con quella della settimana precedente la situazione della Banca è migliore. Guardando ai conti speciali notasi un aumento nell'incasso di 2,919,000 lire. La circolazione è diminuita di 4 circa milioni. V'ha pure diminuzione di 22,610,000 lire nel portafoglio di Parigi, e di 5,210,000 in quello dei dipartimenti. Il conto del Tesoro è cresciuto di 2,065,000 lire. I prestiti su verghe diminuirono di 2,200,000 lire, e quelli sopra azioni e obbligazioni di strade ferrate di 1,100,000. A Parigi i conti correnti rimborsarono 18,096,000 ll., e ricevettero 1,130,000 nei dipartimenti.

Il bilancio ebdomadario della Banca d'Inghilterra dà le seguenti cifre. Diminuzione: Riserva dei biglietti 667,595 ll. st.; portafoglio 1,086,421 ll. st.; conti particolari 1,674,091 ll. st.; incasso metallico 529,551 ll. st.

Compiute nelle Isole Jonie le elezioni dei rappresentanti il commissario ellenico ha quivi terminato la sua missione. In ogni isola rimane però sino all'assetto finale dell'amministrazione un reggente pel Governo dipendente dai ministri del Re. L'esito delle elezioni ha dato 17 villici e 3 cittadini e uno di questi, il conte Anton Maria Capodistria, nipote dell'ex-presidente greco, ebbe il numero minore dei voti. Nel fare le elezioni gli elettori del contado pare intendessero, nominando loro convillici, a patrocinare le pretese che si fomentano nella campagna di poter isgravarsi dei canoni e dei debiti che hanno verso i proprietari delle città. Il Governo del Re debbe essersi informato di questi dissidi, perchè il reggente di Corfù ha con manifesto notificato agli abitanti dell'isola essere stato incaricato un giureconsulto italiano naturalizzato jonio, già professore di dritto e segretario del supremo Consiglio, affinchè come persona non avente interessi di sorta nè con quelli della città nè con quelli della campagna stenda una relazione in proposito e proponga i mezzi di accontentare i villici nei termini del giusto e dell'onesto. L'autorità legislativa deciderà poi.

Il Ministero greco continua ad essere mal fermo e secondo una lettera da Atene 16 all'*Osserv. Triest.* avrebbe rinnovato la presentazione delle sue dimissioni al Re il quale non le avrebbe accettate. Un dispaccio da Atene 22 annunzia che l'Assemblea diede un voto di biasimo al ministro della guerra per aver fatto spese non consentite, e che è imminente una crisi ministeriale.

Il marchese di Montholon ha rimesso il 15 giugno ultimo all'Imperatore del Messico le lettere che lo accreditano presso la M. S. in qualità d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario dell'Imperatore dei Francesi.

Nell'America meridionale cresce il malumore contro la Spagna. A Buenos Ayres si fecero il 5 e il 12 giugno grandi dimostrazioni popolari. Il generale Mitre, presidente della Repubblica Argentina, disse che quanto a sè la causa del Perù era giusta e che avrebbe sostenuto il buon dritto.

Il 14 giugno morì a S. Domingo il luogotenente generale Pedro Santana marchese di Las Carreras, senatore di Spagna, cav. di Carlo III e d'Isabella la Cattolica e già presidente della Repubblica Dominicana. Santana legò al capitano generale duca della Torre la spada d'onore che gli era stata presentata dalla Repubblica dopo la vittoria del generale nel combattimento di Las Carreras, dove con pochi uomini sconfisse il grosso esercito haitiano, condotto dallo stesso Soulouque. Il generale Serrano non volle accettare quella spada che dopo la morte di Santana e a patto che fosse deposta nel Museo storico.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Londra, 23 *luglio*.

Il *Daily News* e il *Morning Post* consigliano un'alleanza intima tra la Francia e l'Inghilterra come la migliore garanzia per la pace e per la libertà contro la Santa Alleanza.

Parigi, 23 *luglio*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	—	66 10
Id. id. 4 1/2 0/0	—	94 50
Consolidati Inglesi 3 0/0	—	90 3/8
Id. italiano 5 0/0 in contanti	—	68 40
Id. id. id. fine corrente	—	68 15
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	978
Id. id. id. italiano	—	507
Id. id. id. spagnuolo	—	597
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	350
Id. id. Lombardo-Venete	—	528
Id. id. Austriache	—	411
Id. id. Romane	—	310
Obbligazioni	—	230

Nuova York, 10 *luglio*.

I Separatisti trovansi a 4 miglia lontano da Baltimora; distrussero le comunicazioni della ferrovia e del telegrafo fra Baltimora e Filadelfia.

Atene, 22 *luglio*.

L'Assemblea diede un voto di biasimo al ministro della guerra per aver fatte alcune spese che non furono votate. È imminente una crisi ministeriale.

Messina, 24 *luglio*.

Lettere da Tunisi recano che il commissario turco offerse al Bey 25,000 bachi-bozuks per domare totalmente l'insurrezione. In questi ultimi giorni vi furono nuovi allarmi a Tunisi, Sfax e Susa in causa di alcuni movimenti incerti degl'insorti.

Nuova York, 16 *luglio*.

I Separatisti dopo aver fatto un tentativo contro il forte Stephens presso Washington, incominciarono a ritirarsi. Giovedì ripassarono il Potomac recando seco un immenso bottino.

Un altro tentativo fu fatto dai Separatisti contro la sinistra di Grant.

Assicurasi che Sherman sia giunto innanzi le fortificazioni di Atalanta.

Dresda, 25 *luglio*.

Il Governo sassone destituì il generale Hacke dalle funzioni di comandante le truppe federali e gli nominò un successore.

Bukarest, 25 *luglio*.

Il giornale *Romanulu* fu soppresso.

Alessandria, 24 *luglio*.

Si ha dal Giappone che sir Alcook fa preparare a Jeddo i quartieri per le truppe inglesi.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

23 Luglio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 68 10 — corso legale 68 10.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1422 50 pel 31 luglio, 1432 p. 31 agosto.

BORSA DI NAPOLI — 23 Luglio 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 68 85 chiusa a 68 90.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 23 Luglio 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	90 6/8	90 3/8
3 0/0 Francese	»	66 15	66 10
5 0/0 Italiano	»	68 13	68 05
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	507 »	507 »
Id. Francese	»	982 »	977 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	350 »	» »
Lombarde	»	530 »	528 »
Romane	»	310 »	310 »

G. FAVALE gerente.

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione generale del Demanio.
Avviso.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera A.

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.
Smarrimento di Libretto.

N. 2458.

A termini dei Regolamenti della Cassa di risparmio;

Essendo stata fatta dichiarazione di perdita del libretto portante il N. 2458 (duemila quattrocento cinquantotto) spedito li 31 gennaio 1851, con domanda di altro libretto in sostituzione,

Si avverte chi possa avervi interesse

di presentare all'Ufficio della Cassa, non più tardi delli 22 agosto 1864, i motivi che avesse di opporsi alla domanda suddetta: con diffidamento che dopo tal termine, in difetto di fondato richiamo, sarà rilasciato al richiedente un secondo libretto conforme alle risultanze dei registri, e colla nota di doppia spedizione, e che il libretto primitivo resterà annullato.

Torino, dall'Ufficio della Cassa di risparmio (via Bellezia, n. 34), addì 22 luglio 1864.

Il segretario capo d'ufficio cav. F. DEBARTOLOMEIS.

COMMISSARIATO GENERALE
DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta

PEL 29 *LUGLIO* 1864

Si fa noto al pubblico che il 29 luglio corr., a mezzogiorno, si procederà in Genova, nella sala di deposito attigua all'ingresso principale del R. Arsenale, nanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la provvista a farsi nel 1.o Dipartimento di num. 400 Casse di rame per polvere da guerra, per la complessiva somma di L. 40,500.

Avranno le Casse suddette le dimensioni seguenti, cioè:

N. 250 dimensioni esterne, altezza millim. 525, larghezza mill. 370, lungh. mill. 370.
N. 150 id. » 285 » 370 » 370.

Lo spessore delle lastre di rame sarà di un sedicesimo di pollice inglese (millim. 1587).

Ogni Cassa sarà fornita di un coperchio in bronzo e di due maniglie solidamente assicurate ai fondi

Il corpo di ciascuna Cassa sarà formato da una sola lastra di rame, due lembi della quale saranno uniti a palelle, ciascuna di queste non sarà alta più di 40 millimetri e non sarà lunga meno di 15 millimetri. S'impiegherà saldatura di ottone per riunire tra loro le palelle del corpo di ciascuna Cassa, e per saldare i quattro spigoli di ciascun fondo; nelle altre riunioni si potrà far uso di saldatura di stagno.

Il fornitore dovrà attenersi esattamente ai campioni che ritirerà dalla R. Marina.

Il materiale dovrà essere di prima qualità. Le consegne saranno fatte tanto nel R. Arsenale di Genova quanto in quello di Napoli, secondo vorrà il fornitore che dovrà però dichiararlo tosto gli sarà stata deliberata l'impresa onde farne menzione nel contratto.

La consegna sarà fatta come segue, cioè: 100 Casse entro i primi tre mesi a datare dall'approvazione del contratto: successivamente altre 100 per mese.

Il prezzo d'asta è fissato a L. 108 per ogni Cassa grande, e L. 90 per ogni piccola.

Le più dettagliate condizioni di appalto sono visibili presso il Commissariato Generale situato nella Regia Darsena, in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è fissato a giorni 10 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I termini furono abbreviati per autorizzazione ministeriale.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore di quello minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. it. 4,050 in contanti o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del Debito pubblico, e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento. Si anticiperanno per le spese dell'atto Ln. 400.

Genova, 19 luglio 1864. *Il Commissario ai Contratti*
3635 P. ROSSI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso d'asta

A tenore dell'avviso d'asta del 18 giugno 1864 stato debitamente pubblicato, concernente l'impresa per cinque anni della pubblicazione del bollettino industriale del regno d'Italia, divisa nei due seguenti lotti:

Lotto primo.

Stampa delle descrizioni concernenti invenzioni o scoperte munite di privativa industriale e di leggi, decreti e memorie riguardanti le industrie, le arti e il commercio;

Lotto secondo.

Litografia dei disegni concernenti le medesime invenzioni e scoperte;

Si procedè alle ore 12 meridiane di questo stesso giorno in una delle sale del ministero ed avanti il signor segretario generale per via di offerte segrete, all'incanto e quindi al deliberamento dei due lotti di cui sopra.

Il primo lotto fu deliberato al prezzo di L. 56 per ciascun foglio di stampa, il secondo lotto al prezzo di L. 53 per ciascuna tavola di disegni litografata, il tutto alle condizioni risultanti dal capitolato d'appalto.

Si avverte che il termine utile di quindici giorni per il ribasso del ventesimo va a scadere alle ore 12 meridiane del 2 agosto 1864, trascorso il quale non sarà più accettata alcuna offerta e nel caso di offerto ribasso verrà aperto su questo in detto giorno ed ora un nuovo incanto.

Torino, dal ministero di agricoltura, industria e commercio, addì 18 luglio 1864.

Il segretario generale
F. DE-BLASIIS.
Per il direttore della divisione industria e commercio
3688 O. CASAGLIA.

REGIA PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

AVVISO D'ASTA
COL METODO DEL PARTITO SEGRETO

Si fa noto al pubblico che nel giorno 2 dell'entrante mese di agosto avrà luogo in quest'uffizio di prefettura alle ore 12 meridiane, l'incanto pubblico col metodo del partito segreto per l'appalto delle opere di manutenzione triennale dei fabbricati marittimi di Portoferraio, in base al capitolato disposto dalla direzione del Genio militare di Firenze, ed all'elenco generale dei prezzi che precede il detto capitolato, approvato dal ministero della marina, visibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

L'impresa è duratura per gli esercizii 1864, 1865 e 1866, e riguarda i lavori ordinarii di manutenzione da eseguirsi nello stesso triennio nei fabbricati marittimi della piazza di Portoferraio.

Per semplice indicazione si accenna che l'ammontare dei lavori predetti potrà salire in complesso nel triennio a L. 17,000; ma l'amministrazione non s'intenderà per nulla legata da questa cifra, la quale potrà essere aumentata o diminuita di qualunque somma senza che l'impresa abbia dritto ad alcuna indennizzazione per qualunque aumento o diminuzione.

Gli aspiranti all'impresa devono giustificare la loro idoneità mediante presentazione di attestato di persona conosciuta nell'arte, con data in fra mesi sei dal dì d'oggi.

Le offerte dovranno presentarsi chiuse e suggellate, accompagnate dal deposito in contanti di L. 850, o con titoli sul debito pubblico per la somma suddetta e l'appalto verrà deliberato a favore di colui che nella sua offerta avrà presentato un ribasso maggiore sopra ogni cento lire su quello determinato nella scheda suggellata, che verrà depositata sul tavolo in principio dell'asta.

I termini pel ribasso del ventesimo sulla somma del deliberamento sono fissati a giorni 15 e perciò avranno fine alle ore 12 meridiane precise del giorno 17 di detto mese di agosto.

Il deliberatario ricevuto avviso di essere stato al medesimo definitivamente rimasto accollato l'appalto, dovrà stipulare nell'ufficio di prefettura l'atto di sottomissione e prestare la cauzione o col deposito di L. 1700 in contanti o con valori sul debito pubblico.

Le spese inerenti per gli atti, copie ed altro sono a carico del deliberatario, meno la tassa del registro di cui gli atti vanno esenti, perlocchè gli offerenti dovranno depositare L. 300.

Livorno, 16 luglio 1864.

Il segr. capo
3595 D. SILVAGNI.

NEL COLLEGIO SEMI-CONVITTO

diretto dal sig. sacerdote Bartolomeo Allione, via Provvidenza, num. 30, per l'anno vegnente oltre al corso elementare si aggiugneranno il tecnico e ginnasiale, e si riceveranno anche Allievi a pensione interna. 3397

AVVISO

Mario Augusto di S. Potito Sannitico, volendo assumere il cognome Pietrosimone, giusta il decreto ministeriale 11 giugno 1864, lo fa noto al pubblico nei sensi del real decreto 29 settembre 1818. 3689

Mario Augusto.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Catanzaro.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comuni					
Calabria Ultra 2.a	Gasperina, S. Vito, Marcellinara, Amato, Tiriolo e Settingiano	Rustici	12	35198 40	Direz.ne Dem le di Catanzaro	30, 31 luglio e 1 agosto 1864

Catanzaro, il 23 giugno 1864.

IN VENDITA

presso gli EREDI BOTTA *tipografi in Torino.*

PROGETTO DI LEGGE, RELAZIONI e DISCUSSIONI nella Camera dei Deputati sull'abolizione del *CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO.* — Un volume di 440 pagine in-4° grande a doppia colonna.

Si spedisce *franco* in provincia contro invio franco d'un *vaglia* postale di L. 5 — in capo agli *Eredi Botta.* 3666

SOCIETA' IN ACCOMANDITA
AGRICOLA, INDUSTRIALE DI SARDEGNA
Sotto la ditta P. Beltrami e Comp.

Li azionisti di questa società sono convocati in adunanza generale il giorno 25 agosto p. v., alle ore 10 antim., in via Cavour, n. 41, piano terreno.

Ordine del giorno

1. Rendimento del conto sociale,
2. Relazione del gerente intorno allo stato della società,
3. Determinazioni a prendersi per la liquidazione delle operazioni sociali.

Torino, 23 luglio 1864.
3668 *LA DIREZIONE.*

AVVISO

ROLANDO PIETRO procuratore capo in Susa desidera un *Sostituito* al quale pagherà lo stipendio non minore di L. 100 mensili.
3683

DIFFIDAMENTO

Il signor Bassino Giovanni negoziante di oggetti di antichità in Torino, avvisa il pubblico che egli non riconoscerà mai qualsiasi debito o contratto che fosse per fare sua moglie signora Achillea Songi di Cernobbio (Como). 3665

VILLA da vendere sui colli di Moncalieri, di giornate 11 circa, tutta piana e cinta; dirigersi al negozio da carta Passarino. 3522

3638 RISOLUZIONE DI SOCIETA'

Per scrittura privata 20 luglio corrente fu dichiarata sciolta la società esistente fra Luigi Rosso e Angelo Sicco, per l'esercizio d'un negozio da liquori in questa città, via Doragrossa; ed il sig. Sicco Angelo fu incaricato dello stralcio.

Torino, 21 luglio 1864.

Capriolio p. c.

3679 NOTIFICAZIONE.

Ad istanza dei signori conte Francesco Cigala Folgori, conte Carlo Radini Tedeschi e Giambattista Scarabelli, sindaci della cessione beni dei conti Salvatico, venne oggi notificata al commendatore Carlo Lustrini la sentenza profferta da questo tribunale di circondario il 14 corrente mese, che confermò il sequestro rilasciato dal sig. presidente dello stesso tribunale il 3 preceduto giugno.

Torino, 23 giugno 1864.

Belli proc.

3671 ATTO DI COMANDO

L'usciere presso la giudicatura, sezione Borgo Dora di Torino, Roccia Francesco, con atto di comando, intimato a mente dell'art. 61 del vigente codice di procedura civile, il 21 corrente, sull'instanza del Giacomo Massaglia, residente in Marmorito, ingiunse la vedova Marta Bersano, già residente in Torino, ora di incerti domicilio, dimora e residenza, al pagamento, fra giorni cinque prossimi, a mani del Massaglia suddetto, di L. 294 84 ed accessorii.

Torino, 23 luglio 1864.

V. L. Baldioli p. c.

3669 CESSIONE DI NEGOZIO

Con scrittura 28 giugno 1864, debitamente registrata e depositata al tribunale di commercio, il signor Ippolito Fabre, ha ceduto al signor Francesco Rondoletti il negozio di oggetti di ottica da esso tenuto in Torino in un baraccone di casa Mannati e Noll, sotto i portici di piazza Castello.

Torino, 23 luglio 1864.

3676 CITAZIONE

Ad instanza del sig. Emanuel Segre, negoziante in Torino, con atto dell'usciere Setragno, in data 21 corrente, fu citato Giovanni Cibrario, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per comparire nanti la giudicatura di Torino, sezione Monviso, per l'udienza delli 26 corrente, per ivi vedersi condannare al pagamento di L. 510, coi mercantili interessi decorsi dal 9 corrente in poi, a pena dell'arresto personale, colle spese.

3675 NOTIFICAZIONE

Con atto d'usciere della giudicatura di Saluzzo 23 luglio 1864, e ne' modi prescritti dall'art. 61 del cod. di proced. civ., notificavasi al Grisotto Giacomo, già cantiniere ivi abitante, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, qualmente ad istanza delli Revelle Francesco e Cabutto Giovanni, e per essi del loro cessionario, venisse per decreto del segretario mandamentale di Cherasco, luogo di loro dimora, in data 21 detto mese, fissata monizione alle ore 5 pomeridiane delli 5 prossimo agosto, per l'aggiudicazione degli stabili nella richiesta precedente tal decreto menzionati, notificandosi ad un tempo la cessione stessa in data 1 giugno ultimo scorso.

3664 ATTO DI CITAZIONE

Con atto 22 luglio corrente dell'usciere Oberti, e sull'instanza di Pietro Rizzetti, si citò a termini dell'art. 61 del cod. di p. c., il signor conte Francesco Campofregoso, già domiciliato in Torino, ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire nanti la giudicatura di Torino, sezione Dora, il giorno 26 andante luglio, ore 9 mattutine, per vedersi condannare al pagamento di L. 178 cogli interessi e spese.

Torino, 23 luglio 1864.

3653 NEL FALLIMENTO

di Benzi Francesco, già negoziante in articoli di maglia, e domiciliato in Torino, via delle Fucine, n. 16, casa Carbone.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione, di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatarii, alla presenza del sig. giudice commissario Vittorio Merletti, alli 5 di settembre prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala di questo tribunale di commercio, per deliberare sulla formazione del concordato a tenore di legge.

Torino, 20 luglio 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

3687 NOTIFICANZA DI COMANDO

Con atto dell'usciere presso il tribunale d'Alba, Leonardo Cantalupo, in data 22 corrente, il geometra Carlo Prandi, d'Alba, fece comando alla nubile Maria Boffa, di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagargli L. 241, di cui nei due ordini di pagamento in data 7 gennaio 1863, oltre agl'interessi e spese, diffidandola che, in difetto di pagamento, fra giorni 30 si sarebbero subastati li seguenti stabili da essa posseduti in comune con sua sorella Catterina, moglie Ferrero, situati a Castino, cioè:

1. Fabbricato della cascina;
2. Bosco di are 75, 97;
3. Vigna di are 156, 10;
4. Prato ed ala di are 51, 76;
5. Prato di are 13, 50;
6. Bosco e campo di are 317, 38,
7. Gerbido con pinetti di are 26, 29;
8. Campo di are 101, 23;
9. Gerbido di are 33, 25;
10. Bosco di are 152, 51;
11. Bosco di are 11, 43;
12. Bosco di are 22, 86.

Alba, il 23 luglio 1864.

Sansoldo sost. Corino.

3623 PURGATION D'IMMEUBLES

Par son décret du 4 décembre 1863, M. le président du tribunal de l'arrondissement d'Aoste, a déclaré ouvert l'instance en purgation poursuivie par Rosset François Balthazard feu Pierre Balthazard, domicilié à Ollomont, pour les biens par lui acquis de Lacroix Jean Pantaléon feu Bernard, domicilé à Roisan et a commis l'huissier Sarti près le dit tribunal pour les opportunes notifications.

Aoste, 19 juillet 1864.

Thomasset proc.

3361 NEL FALLIMENTO

di Zanollo Giuseppe fu Giuseppe, già negoziante in legnami e macellaio in Salussola.

Si avvisano i creditori verso detto Zanotto, di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, avanti il sig. giudice commissario avv. Edoardo Peano, alle ore 9 antimeridiane dell'11 p. v. agosto, nella sala dei congressi di questo tribunale per definitivamente deliberare sulla formazione del concordato.

Biella, 20 luglio 1864.

Clerico sost. segr

3696 RISOLUZIONE DI SOCIETA'.

Con scrittura 16 giugno 1864 venne risolta la società stabilita a Biella tra li signori Pietro e Costantino fratelli Mosca, per la fabbricazione di pannilana e per altri oggetti sotto la firma Pietro e Costantino Mosca.

Le ragioni della società si sono consolidate nel fratello signor Costantino Mosca.

Biella, 21 luglio 1864.

Not. Ramella.

3684 PROROGA D'INCANTO

Con decreto di questo tribunale 10 corrente mese per l'incanto nel giudizio di subasta promosso da Artusio Giacomo da Canale, contro Musso Rosa e Margherita sorelle fu Giuseppe minori rappresentate dal loro tutore Giovanni Comino, debitrici, e terzo possessore Rigardo Giuseppe fu Sebastiano e per esso deceduto contro i suoi figli ed eredi Pietro e Giuseppe, venne fissata l'udienza del 30 agosto prossimo, ore 9 di mattina; non potendo avere luogo alla fissata udienza del 10 detto mese di agosto perchè festivo per questa diocesi.

Alba, 23 luglio 1864.

Rolando sost. Sorba.

3625 JUGEMENT D'ORDRE.

Par son décret du 25 février 1864 M. le président du tribunal de l'arrondissement d'Aoste a déclaré ouvert le jugement d'ordre pour la distribution du prix des deux ventes du 27 janvier et 7 avril 1863, Duc et Carlon notaires, dont l'instance en purgation fut poursuivie par l'acquéreur Rosset François Balthazard, domicilié à Ollomont, contre le vendeur Lacroix Jean Pantaléon feu Bernard, domicilié à Roisan; et a commis pour y procéder M. le juge Chianea près le dit tribunal, dans le délai et termes préscrits par la loi.

Aoste, le 19 juillet 1864.

Thomasset proc.

3607 AUMENTO DI SESTO.

Alli 3 del prossimo mese di agosto scadrà il termine legale per l'aumento sul prezzo dei beni di cui infra oggi subastatisi avanti questo tribunale del circondario ad instanza di Segre Mojse, a pregiudicio delli Durbano Giovanni Spirito e Savio Domenica vedova Durbano, e deliberatisi come segue:

Territorio di Venasca.

Lotto 1. Corpo di casa nel concentrico di Venasca, via del Salice, sull'offerta di L. 200 a favore dell'instante Segre per lire 1300.

Lotto 2. Gravera, regione Pratoluogo, di are 44, 41, 82, sull'offerta di L. 120 a favore del signor notaio Giuseppe Falcone per L. 250.

Lotto 3. Prato, regione Raffana-Mislaola, di ett. 1, 2, 20, sull'offerta di L. 600 a favore di Durbano Matteo per L. 4300.

Saluzzo, 19 luglio 1864.

Casimiro Galfrè segr.

3682 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Instanti li Bonello Anna e Giovanni Antonio coniugi Gandolfo, ammessi al beneficio dei poveri, domiciliati a Magliano-Alpi, venne il 9 corrente mese, per mezzo dell'usciere presso il tribunale circondariale di Mondovì, Michele Garitta, notificata, a senso dell'articolo 61 del codice di procedura civile, al Domenico Gandolfo la sentenza resa dallo stesso tribunale il 30 maggio 1864, portante condanna dello stesso Gandolfo al pagamento in favore delli instanti coniugi Gandolfo, della somma di L. 1000 ed interessi dal mese di marzo 1855, colle spese liquidate in L. 72 99.

Mondovì, 23 luglio 1864.

Carlod sost. Comino.

3649 VENDITA DI STABILI
ai pubblici incanti.

Alle ore 10 del mattino di martedì 23 agosto p. v. nanti la Congregazione di carità locale e col ministero del notaio e segretario sottoscritto si procederà in Susa ed in una sala al primo piano dell'Ospedale di carità sita in vicinanza della stazione della via ferrata all'incanto e successivo deliberamento della vendita a favore dell'ultimo migliore offerente all'estinzione naturale della fiamma della candela vergine, di una pezza ravoira, ermio e rocche e campo superiore che il predetto Ospedale possede in territorio di Meana, regione di Bassa Meana, del quantitativo di ettari 2, are 87, cent. 34 circa.

Si aprirà l'asta sul prezzo stato offerto di L. 2500 italiane, e mediante l'osservanza dei patti inserti in ordinato del 7 giugno u. s., visibili nell'ufficio del sottoscritto, tenuto in Susa, via dei Mercanti, casa Bondesio.

Il termine dei fatali è di giorni 15, e scadrà al mezzodì del giorno 7 settembre p. v.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dall'art. 68 e seguenti del regolamento approvato con Decreto R. del 13 dicembre 1863.

Susa, 20 luglio 1864.

Per la Congregazione di carità amministratrice dell'Ospedale di carità di Susa
Silvino Sertour not. coll. e segr.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.